

Settimana Santa 2022

CONFRATERNITA
DI GESÙ AGONIZZANTE
E SANTI MEDICI
CHIESA DI SANTA TERESA
LECCE



Gesù muore per i nostri peccati.

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alla tre del pomeriggio. Verso le tre Gesù gridò molto forte: "Eli, Eli, lemà sabactani", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Gesù gridò ancora più forte, poi morì. (Dal VANGELO). "Come l'ape coglie il nettare che la nutre, posandosi ora su questo ora su questo ora su quel fiore; così, riflettendo ora su questo ora su quell'episodio della Passione del Signore, l'anima cristiana troverà conforto, stimolo e vigore per vivere con pienezza il Vangelo".
(Dalle lettere di San Paolo della Croce).

Sabato 9 Aprile: ore 18:00 - S. Messa e benedizione delle Palme

Domenica 10 Aprile: ore 18:00 - S. Messa della Passione

Ore 19:00 - Filiae maestae Concerto Meditazione: Con canti gregoriani a cura del gruppo vocale "Viri Cantores de Finibus Terrae" e brani del barocco veneziano di A. Lotti e A. Vivaldi. Mezzosoprano: Maria Grazia Nicchiarico, direttore Giuseppe Lattante

15 Aprile - VENERDI' SANTO

ore 15:00 - PASSIONE DI CRISTO

ore 20:00

PROCESSIONE PENITENZIALE di Gesù morto e la Desolata

Presieduta da Sua Ecc.za **Mons. MICHELE SECCIA** Arcivescovo Metropolita di Lecce
Il coro delle "PIE DONNE" diretto dal M° Salvatore Pandarese e accompagnato dalla Banda "Città di Surbo" diretta dal M° Vincenzo Stella all'uscita dei simulacri di Gesù morto e della Madonna Desolata eseguirà l'inno a Gesù morto (come da antica tradizione)

ITINERARIO DELLA PROCESSIONE:

Chiesa di S. Teresa, Via G. Libertini, Via Vitt. Emanuele, Via Arc. Petronelli, Via degli Ammirati, Via Fed. D'Aragona, Porta San Biagio, Viale Lo Re, Viale Marconi, Via Fazzi, Piazza S. Oronzo, Via Vitt. Emanuele, Piazza Duomo, Via G. Libertini, Chiesa

Al rientro in Chiesa S.E. l'Arcivescovo donerà la sua omelia ai convenuti

17 APRILE - DOMENICA, ore 18:00 - S. MESSA SANTA PASQUA DI RESURREZIONE

"La Croce gloriosa del Signore risorto" è l'albero della mia salvezza, di esso mi nutro, di esso mi diletto, nelle sue radici cresco, nei suoi rami mi distendo. Angusto sentiero, mia strada stretta, scala di Giacobbe, letto di amore dove ci ha sposato il Signore. Nella vittoria la corona, nella lotta sei il premio.

Nelle tue braccia brilla l'amore di Dio.